rosati LANCIA
viale mazzini 5
via trionfale 7996
viale xxi aprile 19
via tuscolana 160
eur - piazza caduti della montagnola 30

Ieri minima 2° massima 12°
Oggi il sole sorge alle 6,16 e tramonta alle 20

ROMA

La redazione è in via dei taurini, 19 - 00185 telefono 44.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13 e dalle 15 alle ore 1

rosati LANCIA
DEDRA integrale

Cronaca dell'Unità-Codacons dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 20 telefono aperto ai lettori

Pronto-tangente 44.490.292 contro gli abusi

Una tangente per un appalto, ruote unte per un bimbo all'asilo nido, mazzette per una licenza, moneta sonante per coprire un terrazzo, per fare un'analisi, aprire un negozio, per un posto al Verano... È questa Roma? La cronaca dell'Unità, insieme al Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti e dei consumatori, mette a disposizione un numero telefonico, il 44.490.292. I cronisti risponderanno dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 20 per raccogliere le denunce dei lettori. Per portare alla luce, senza generalizzare e senza nascondere, la Roma degli abusi, delle sopraffazioni, della corruzione.

Mercoledì 1° Maggio pubblicheremo le prime denunce

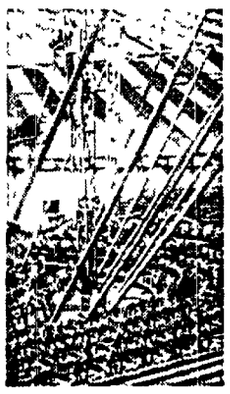
A PAGINA 26

Rinviato a giugno il programma Roma capitale?

L'approvazione del programma per Roma capitale, prevista per l'11 maggio, subirà un rinvio «politico» di trenta giorni. La posticipazione è strettamente connessa al braccio di ferro tra maggioranza e opposizione sulla variante di salvaguardia. L'assessore al piano regolatore su questo punto temporeggia. Da circa otto mesi si è impegnato a presentare l'atto che consentirà di vincolare a verde molte aree ora destinate ad essere cementificate, ma ancora ieri Antonio Gerace non è stato capace di dire con esattezza quando potrà portare la variante in consiglio. I ritardi, secondo l'assessore, sarebbero causati dallo sciopero dei funzionari del Comune. Forse la variante arriverà in aula l'11 maggio. «Ma ci vorranno almeno due giorni per esaminarla – ha detto il consigliere Pds Piero Salvagni – E insieme ci dovremo occupare del programma per Roma capitale». Di qui la richiesta dell'opposizione di utilizzare la proroga di 30 giorni, prevista dalla legge, per l'approvazione del piano.

Stamattina la commissione Roma capitale formalizzerà il testo della lettera da inviare ai ministri in cui si chiarirà che le nuove localizzazioni della pubblica amministrazione dovranno tutte essere decise nell'ambito della commissione Comune-ministero per le Aree urbane.

Blitz dei vigili al Tendastrisce Chiuso e riaperto in poche ore



Piccola odissea burocratica ieri per il teatro «Tendastrisce». Sequestrato e chiuso dai vigili urbani nel pomeriggio per inagibilità, il tendone sulla Cristoforo Colombo a due passi dalla Fiera di Roma, in serata ha riaperto i battenti. Lieto fine, dunque, anche per le centinaia di spettatori che attendevano di assistere al concerto del gruppo anglo jamaicano degli «Ub 40»: lo spettacolo, ma solo per un soffio, si è tenuto regolarmente. Per quale ragione il teatro è stato chiuso? Perché – questa la motivazione ufficiale – il rinnovo dell'agibilità non è stato compiuto nei tempi previsti dalla legge.

Nazi-skin in Corte d'Assise Due imputati cambiano versione

Interrogati tre imputati al processo in Corte d'Assise contro otto componenti «nazi-skin» accusati di tentativo di omicidio. La vicenda risale all'89. Due giovani, al termine di una rissa avvenuta a piazza Capranica, furono feriti a colpi di spranga. Ieri i giudici hanno ascoltato Francesco Pallottino, Demetrio Tullio e Ildebrando Ceccarelli. I primi due hanno modificato la versione data in istruttoria escludendo di aver partecipato alla rissa. Ceccarelli, invece, ha dichiarato di aver spaccato due bottiglie in testa ad un avversario ma ha escluso l'uso di spranghe durante la rissa. Sia quest'ultimo che Tullio hanno inoltre confermato la militanza al Fronte della gioventù. Il processo riprenderà il 3 maggio prossimo.

Acqua inquinata a Colleferro Il sindaco chiude le condotte

L'acqua di Colleferro non è potabile. Lo ha stabilito il sindaco con un'ordinanza che ne vieta per i prossimi giorni l'uso per fini domestici. Per il momento, dunque, niente acqua almeno fino alla prossima ordinanza. Un provvedimento già preso in passato e per le stesse motivazioni: i tubi non ce la fanno a sopportare l'aumento della pressione dell'acqua causato dalla pioggia di questi ultimi giorni.

Castelfusano Suicida per amore ragazzo di 25 anni

Si è impiccato nella Pineta di Castelfusano forse per una delusione d'amore. Massimo Prosperi, 25 anni, di Ostia, è stato trovato appeso ad un albero con le mani legate davanti al corpo, forse per prevenire eventuali ripensamenti dell'ultimo istante. Il giovane aveva preparato tutto con estrema cura. In una lettera d'amore, trovata all'interno della sua auto parcheggiata il vicino, forse la chiave del suicidio.

Rieti Giocava a calcetto Stroncato da un infarto

È morto mentre giocava a calcetto con gli amici. Giulio Chiaretti, 29 anni, residente a Vazia (Rieti) è stato stroncato da un infarto. Dieci minuti dopo aver iniziato a giocare, l'uomo si è accasciato al suolo senza un lamento. Gli amici e i compagni di gioco hanno subito chiamato un'autoambulanza. Ma per l'uomo, trasportato subito all'ospedale di Rieti, non c'era già più nulla da fare.

La Regione progetta i tram del Duemila

Maggior impulso al trasporto pubblico su rotaia, integrato per gli interscambi da quello su gomma: nel 2010 i viaggiatori saranno oltre 41 mila in tutto il Lazio, contro i 37 mila odierni e la regione non vuol farsi trovare impreparata. Questa la filosofia alla base del piano regionale dei trasporti, approvata recentemente dalla giunta e illustrato ieri dal presidente Rodolfo Gigli e dall'assessore ai trasporti, Giuseppe Paliotta. Gli obiettivi: creazione di una nuova rete ferroviaria, rilancio del sistema dei trasporti per una spesa stimata intorno al 1400 miliardi.

Elezioni alla Sapienza Il Rettore esorta a votare

Un appello agli studenti a partecipare alle votazioni che quest'anno, per la prima volta, comprendono anche le elezioni del senato accademico integrato: questo l'invito rivolto dal rettore Tecce in una lettera inviata agli iscritti dell'ateneo «La Sapienza» in vista delle prossime elezioni per il rinnovo dei rappresentanti negli organi dell'università.

ADRIANA TERZO

Bloccata la Tiburtina. La soppressione delle linee Atac raddoppia i tempi per arrivare al lavoro

Rivolta contro il bus che non c'è

Il liceo «Levi» in strada per chiedere un semaforo

In 700 hanno fermato la corsa delle auto. «Andate piano, esistono dei limiti», hanno scritto su uno striscione i ragazzi del liceo scientifico «Primo Levi» che ieri mattina hanno bloccato viale del Tintoretto, al Laurentino. È quella la strada che sono costretti ad attraversare ogni giorno e sulla quale alcuni loro compagni sono stati investiti dalle auto che sfrecciano. Una manifestazione di una civiltà rara, per tornare a chiedere alla circoscrizione, latitante da un anno, di installare un semaforo e agli automobilisti di andare piano. Ma le loro ragioni non hanno colpito un granché gli automobilisti che si trovavano di fronte ai ragazzi. Un'elegante signora a bordo di una Renault rossa fiammante li ha mandati a quel paese e ha schiacciato l'acceleratore forzando il blocco. Ciascuno aveva la sua scusa, la fretta, il lavoro, un'appuntamento. Appena passato il blocco tutti di nuovo a cento all'ora sul largo viale. «Ecco, poi dicono dei ragazzi, delle stragi del sabato sera e della loro incoscienza – commenta Marta, del I D, che insieme alla sua compagna di classe Francesca regge lo striscione – Le macchine che su questo viale hanno investito tanti nostri compagni mentre uscivano da scuola non le guidavano mica dei ragazzi scapestrati. Molti erano adulti». Chiedono che ci siano dei limiti rispettosi della loro vita. «Siamo qui per farci aiutare da tutti voi – hanno scritto su un volantino – siamo di nuovo qui perché nonostante le promesse fatte dai responsabili della sicurezza di questa strada nulla è cambiato». Insieme agli studenti dell'istituto cine-tv, del De Pinedo e del Peano, tutti quei ragazzi ogni giorno devono attraversare il viale per andare a prendere l'autobus, il 767. «È da un anno che la circoscrizione ci prende in giro, avevano promesso di installare un semaforo, e invece non vediamo ancora nulla – dice Floridano, un ragazzo del quarto liceo che guida la protesta – Questa strada è larga e poco trafficata, invita alla velocità, servirebbe un sistema per impedire alle automobili di lanciarsi in corse folli. Un semaforo è il provvedimento minimo». Un metodo che piacerebbe ai ragazzi è quello della normativa svizzera, che prevede nelle strade a rischio, oltre alla segnaletica che è facile far finta di non vedere, anche dei dossi artificiali, di quelli sui quali gli indisciplinati distruggerebbero la coppa dell'olio. Agli automobilisti fermi impazientemente sul viale i ragazzi hanno lanciato attraverso il volantino un appello accorato. «Ancora una volta gridiamo a tutti che non vogliamo morire a 15 anni – hanno scritto – Vogliamo vivere sicuri, ricorda che il nostro sorriso può durare una vita».

Via Tiburtina: in alto, il blocco stradale

Tiburtina bloccata per tutta la mattinata. La gente, scesa dai bus, ieri ha manifestato contro la ristrutturazione della rete Atac. Una protesta esasperata, di utenti che con la soppressione di 4 linee e la modifica degli altri percorsi si è vista rubare un'ora di tempo al giorno. Carraro: «Solleciterò l'assessore a sollecitare un piano». Il sociologo Ferrarotti: «Una sana protesta di gente che vuole tempo per sé».

CARLO FIORINI

L'Atac ha rubato un'ora al giorno della loro vita cancellando i bus sui quali si spostavano. E così, contro il furto di tempo, più di trecento cittadini ieri hanno bloccato la via Tiburtina per tutta la mattinata. Cassonetti di traverso in mezzo alla strada, capannelli e accese discussioni. Una protesta disperata, di gente che da Pietralata, Casal Bruciato, San Basilio e Colli Aniene, perde un'ora al giorno in più per raggingere la propria meta. Il piano di ristrutturazione della rete Atac è scattato venti giorni fa. Cancellate le linee 63, 109, 209 e 411. Percorsi completamente modificati per altre linee. Una rivoluzione motivata dall'entrata in funzione del metrò Termini-Rebibbia. «Così la metropolitana, invece di restituirmi tempo, tutto per me, per stare un po' di più con la mia famiglia, me ne ha tolto ancora – spiegava una signora che ieri mattina ha deciso di non andare al lavoro, si è unita ai manifestanti per partecipare al blocco – Abito a Colli Aniene e lavoro a San Lorenzo, la metropolitana non mi serve. E mi è rimasto solo un autobus da prendere, il 309, che ora fa un giro lunghissimo, è sempre stracolmo. Tra andata e ritorno perdo un'ora al giorno in più». Esasperati anche gli abitanti di Casalbruciato. Prima avevano il 61 che li portava fino a piazza San Silvestro e il 63 che faceva capolinea a via XX Settembre. Ora hanno solo il 309 e per arrivare a destinazione devono trasbordare da una linea all'altra. «Prima prendevo solo un autobus – spiegava un impiegato del ministero del finanze – Ora prendo il 309 che arriva già stracolmo e poi devo cambiare».

Al blocco stradale e alle richieste dei manifestanti, le istituzioni chiamate in causa hanno dato le solite risposte evasive. Il sindaco Franco Carraro sollecitato dalle opposizioni in consiglio comunale ad intervenire sulla vicenda, se l'è cavata con una battuta. «Solleciterò l'assessore a sollecitare un piano per risolvere il problema». L'emergenza Tiburtina non ha smosso di un centimetro i programmi della giornata del presidente dell'Atac Luigi Pallottini, che se ne è rimasto tranquillamente tutto il giorno ad un convegno sui trasporti. «Il limite della sostenibilità è stato raggiunto. Chi governa questa città dovrebbe capirlo – dice il sociologo Franco Ferrarotti – La privazione del tempo, che l'individuo dovrebbe poter dedicare ad attività creative, alla cura degli affetti, può provocare un tasso di disperazione eccezionale». Secondo Ferrarotti la manifestazione di ieri, alla cui organizzazione hanno contribuito i comitati di quartiere e le locali sezioni del Pds e alla quale si è aggiunta la partecipazione spontanea della gente scesa dai bus, è il sintomo di una ricchezza umana che andrebbe liberata e non repressa. «Ricordo che i baraccati non volevano trasferirsi nelle moderne periferie proprio per non rinunciare agli spostamenti facili, alle relazioni umane possibili nel proprio territorio – dice Ferrarotti – E questa esigenza umana è di tutti. Anche sull'automobile si sale per questo, per ovviare al mezzo pubblico che non funziona ma poi le automobili bloccano il mezzo pubblico. Chi governa dovrebbe rompere questo circolo vizioso». E invece diminuiscono le corse. Il tratto della Tiburtina compreso tra Rebibbia, Santa Maria del Soccorso e ponte del Portonaccio ora è servito soltanto dal 163. Prima erano 8 le linee di autobus che vi transitavano. Il piano di ristrutturazione non ha neanche tenuto conto del fatto che la metropolitana effettua l'ultima corsa alle 21 Dopo quell'ora, che arrivi il bus, è poco più di una speranza.

Domani alle 9 la corsa ciclistica. Altre manifestazioni in città

Gran Premio della Liberazione Strade chiuse, traffico deviato

Ritorna il Gran Premio della Liberazione nelle vie della città. Strade chiuse e traffico bloccato alle Terme di Caracalla per la tradizionale corsa dilettanti che quest'anno verrà affiancata da altre due gare: per cicloamatori sul percorso Roma-Ostia e alla Caffarella per fuoristradisti delle mountain bike. Via alle 9 di mattina, tutta l'area delle Terme chiusa per quasi 4 ore. Deviazioni alle linee Atac 60 e 94 .

GIULIANO CESARATTO

In 46 anni non ha mancato mai l'appuntamento. Il Gran premio della Liberazione torna alle Terme di Caracalla per occupare la mattinata del 25 aprile e celebrare, in bicicletta, il giorno della fine della seconda guerra mondiale e della libertà riconquistata. Una corsa per dilettanti diventata Campionato del mondo di primavera e prologo dell'altrettanto tradizionale Giro delle Regioni che parte da Guidonia venerdì. 350 ciclisti, 26 squadre straniere, saranno alla partenza che il sindaco Carraro darà alle 9 in via delle Terme.

Un circuito di 5 chilometri e 300 metri da percorrere 23 volte per un totale di 122 chilometri e per più di tre ore di gara. Una corsa in linea entrata prepotentemente, e da diversi anni, tra gli appuntamenti del prestigio dilettantistico internazionale. È stata la prima ad ospitare, a portare in Europa, i dilettanti dell'est, russi e tedeschi soprattutto. Ciclisti chiusi sino a ieri al mondo professionistico, e oggi, anche grazie a queste manifestazioni, inseriti a pieni contratti nelle società professionistiche di mezzo mondo. Una gara quindi vetrina di talenti oltre che tradizionale tappa per gli appassionati. E la sfida di quest'edizione sembra ristretta ai due dilettanti più noti del momento, il lombardo Mirko Gualdi, campione del mondo 1990, e l'americano Lance Armstrong, sbarcato in Europa con l'etichetta di erede di Greg Lemond e vincitore nei giorni scorsi della Settimana Bergamasca.

Ma, pronostici a parte, l'interesse della città è rivolta anche all'impatto urbano di queste manifestazioni. Dopo le recenti polemiche sulle maratone podistiche, molti disagi per poco sport, il ciclismo che ferma parte della città potrebbe causarne ancora *Intanto se nel* primo caso si è deciso per lo stop, in quest'edizione ciclistica le manifestazioni si moltiplicano: accanto alla corsa dei dilettanti che inseguono la maglia da professionisti, ci saranno altre due corse, una per cicloamatori e cicloturisti sul percorso San Giovanni-Ostia e ritorno, l'altra nella Valle della Caffarella, al parco dell'Appia Antica, per fuoristradisti, i ciclisti delle mountain bike, l'ultima moda delle due ruote. Scelte concordate con l'amministrazione comunale che è impegnata e sul piano promozionale, cerimonie premi manifestazioni, e su quello organizzativo impegnando forze urbane eccezionali e intervenendo *sul traffico*.

Manifestazioni del 25 aprile. Cerimonia al Mausoleo delle Fosse Ardeatine (h. 11 45) alla presenza del Capo dello Stato; Messa di suffragio e cerimonia al Sepolcreto dei caduti per la lotta di Liberazione (Verano, h 9); omaggio al Monumento al Deportato (Verano, h. 9.30), Palazzo delle Esposizioni, apertura straordinaria 10-14; sul mun della città verrà affisso un manifesto a firma del sindaco per ricordare il 46° anniversario della Liberazione.

Trasporti e viabilità. Verranno deviati il 94 che transiterà lungo piazzale Ostiense, Porta San Paolo, Piramide Cestia, piazza Albania prima di tornare sull'itinerario usuale, il 60 deierà da piazza Numa Pompilio, via delle Terme, Porta Capena.

Val Melaina Muore bimbo investito dalla mamma

A PAGINA 24

Ginnastica per pigri Tutti i centri in città

A PAGINA 25